

zione certo meno rispondente al carattere degli studi commerciali.

« Bonardi, De Capitani d'Arzago, Rossini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulle cause dell'attuale agitazione della Magistratura.

« Marracino ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di solleciti provvedimenti per l'esecuzione degli importanti lavori di difesa idraulica urgentemente reclamati ed attesi nel Basso Lodigiano per salvare tante terre produttive dalla iattura delle inondazioni, integrando l'efficienza delle opere già esistenti, e per lenire la dolorosa piaga della disoccupazione gravemente diffusa fra i braccianti della zona.

« Mauri Angelo, Cavazzoni, Grandi, Scevola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere il suo pensiero sul problema della industria siderurgica.

« Beretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere il pensiero del Governo circa il problema siderurgico.

« Bignami ».

« La Camera, ritenendo che i gerenti di ricevitorie postelegrafoniche non abbiano minori titoli di benemerenze degli avventizi postelegrafonici.

Invita il Governo a provvedere alla sistemazione dei gerenti di ricevitorie, che abbiano prestato servizio entro il 30 giugno 1919 ed entro il 2 ottobre 1919 se smobilitati:

a) coll'estendere ai medesimi il beneficio dell'articolo 96 del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1858;

b) coll'assegnare ai medesimi in via di deroga transitoria alla disposizione del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 2100, la titolarità delle ricevitorie tuttora vacanti, con retribuzione non superiore alle lire quattromila (liquidata col modello 69 al 1° lu-

glio 1914), lasciando ai gerenti il diritto di opzione fra le due concessioni.

Bonardi, Falbo, Murgia, Congiu, Giraldi, Cuomo, Carboni-Boj, Berardelli, Tamborino, Mendaja, De Ruggieri, Cancellieri, Amendola, Buoncore, Satta-Branca, Mecheri, Tupini, Jacini, Stucchi-Prinetti, Mattei Giusti, Arrigoni degli Oddi, Bosco-Lucarelli, Zileri Dal Verme, De Michele, Corazzin, Di Fausto, Cappa, Cingolani, Sanjust, Cappellotto, Brusasca, Boccieri, Donati Guido, Schiavon, Bacci Felice, Giavazzi, Brancoli, Guarienti, Merlin, Tangorra, Conti, Piva, Bazoli, Montini, Agnesi, Cappelleri, Farioli, Negretti, Crispolti, Borromeo, Turano, Martini, Padulli, Signorini, Bertolino, Curti, Milano, Fronda, Camera Salvatore, Scevola, Anile, Zucchini, Bisogni, Caporali, Beretta, Luzzatto, Pietravalle, Beneduce Giuseppe, Pancamo, Lissia, Ruini, Lembo, Mariscalchi, Tedesco Ettore, Dore, Scialabba, Faranda, Besana, La Pigna, Cutrufelli, Cermenati, Mazzarella, Finocchiaro-Aprile Emanuele, Collella, Perrone, Costa, Alice, Carnazza, Casertano, Pietriboni, Ciocchi, Orano, Baratta, Siciliani, Coda, Rossini, Mastino, Mancini, Sifola, Russo, Baldassarre, Zerboglio, Cerabona, Lo Piano, Tescione, Gentile, Manes, Reale, Gasparotto, Guaccero, Janni, Girardini, Marracino, Colonna di Cesarò, Di Marzo, Poggi, Guarino-Amella, Vecchio Verderame, De Vito Roberto, Teso, Bevione, Calò, Brezzi, De Martino, Maury, De Capitani d'Arzago, Federzoni, Riccio.

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte a loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle, per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alla mozione, si stabilirà in altra seduta il giorno della discussione.

Sull'ordine del giorno.

FALBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALBO. Poichè interessa al Governo che sia esaurita al più presto la discussione sul